

Università Iuav di Venezia

## **Università Iuav di Venezia**

Linee guida del presidio di qualità per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti

Venezia 12 giugno 2019

Presidio della qualità

Direzione Generale IUAV

Servizio qualità

## Sommario

1	
Premessa.....	3
Fase preliminare: definizione di “valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti” .....	4
Procedura di supporto ai coordinatori dei corsi di studio per i docenti in area critica e di attenzione	6
Descrizione della procedura .....	6
Tempistica .....	8
Attori .....	8
Entrata in vigore.....	8

## Premessa

I risultati dei questionari sono un elemento essenziale per la valutazione interna della qualità del corso di studio. Le linee guida hanno l'obiettivo di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio (cds) nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica. La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Inoltre, per fornire maggiori elementi di valutazione, sono stati analizzati e valorizzati anche i suggerimenti degli studenti frequentanti raccolti nella domanda a risposta aperta del questionario.

I commenti e i suggerimenti degli studenti sono utili per approfondire l'esito di alcuni indicatori critici che riguardano i parametri della docenza e l'organizzazione dei servizi. Queste linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio. Va evidenziato che il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio e non la sanzione nei confronti dei singoli docenti. Le valutazioni negative, e i commenti associati a questi esiti, sono indicatori di malcontento da parte degli studenti e, un'attenta e pronta risposta da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire così una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

Per la parte relativa ai docenti a contratto, le linee guida riguardano l'applicazione dell'articolo 3, comma 7, del *Regolamento di ateneo per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*. da qui in avanti regolamento di ateneo per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento.

## Fase preliminare: definizione di “valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti”

La procedura riguarda tutti i corsi dell’ateneo tenuti sia da docenti strutturati sia a contratto. Consente di definire la situazione di “valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti” citata nell’articolo 3, comma 7, del regolamento di ateneo per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento, che corrisponde all’“area critica” della procedura descritta qui di seguito<sup>1</sup>.

A partire dall’a.a. 2015/16, per favorire una visualizzazione più rapida dei risultati, il nucleo di valutazione e il presidio della qualità hanno congiuntamente deciso di costruire per ciascun insegnamento quattro indicatori che riassumono le quattro principali dimensioni rilevate con l’indagine: l’azione didattica del docente, la sua organizzazione, la soddisfazione degli studenti complessiva per il corso di insegnamento e gli aspetti logistici dell’organizzazione di supporto. Al fine di poter identificare gli insegnamenti che presentano problematiche, con lo scopo di individuarne le cause, sono state definite l’“area critica” - vale a dire l’area con una percentuale media di risposte “decisamente no” superiore al 20% - e l’“area di attenzione”, cioè l’area in cui la percentuale media di risposte “decisamente no” è compresa tra il 10 e il 20%.

La procedura utilizzata è stata la seguente: 1) per ogni indicatore sono state individuate le domande pertinenti in quanto rappresentative sinteticamente delle valutazioni espresse sull’argomento. Ad esempio, per l’indicatore “azione didattica”, sono state scelte le due domande: *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*; *Il docente stimola / motiva l’interesse verso la materia?*. Nella tabella 1 sono riportate le domande utilizzate per il calcolo degli indicatori; 2) per ciascun insegnamento sono stati calcolati i quattro indicatori, utilizzando come regola di aggregazione la media semplice delle percentuali di risposte “decisamente no” alle domande individuate; 3) è stata costruita una lista degli insegnamenti ordinati in ordine decrescente rispetto alla percentuale media di risposte “decisamente no”. Se la percentuale è superiore al 20% l’insegnamento viene classificato in “area critica” se è compresa tra il 10 e il 20%, l’insegnamento viene classificato in “area di attenzione”.

La definizione di “valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti” sarà opportunamente variata a seguito di modifiche della scheda di rilevazione da parte dell’ANVUR negli *item* e/o nella scala di rilevazione.

---

<sup>1</sup> Per il calcolo dell’“area critica” e dell’“area di attenzione” si fa riferimento alla metodologia descritta nel paragrafo 4 della relazione del nucleo di valutazione di ateneo sulle opinioni degli studenti frequentanti del 30 aprile 2017, con riferimento all’indicatore sulla azione didattica del docente. [http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/Nuovo-sito/Rapporti-A/Opinione-s/relazione-NdV-opinione-studenti\\_28-04-2017--con-firma-Bianchetti-.pdf](http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/Nuovo-sito/Rapporti-A/Opinione-s/relazione-NdV-opinione-studenti_28-04-2017--con-firma-Bianchetti-.pdf)

**Tabella 1. Domande utilizzate per il calcolo degli indicatori**

<b>Indicatore1: Azione didattica</b>
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
<b>Indicatore2: Aspetti Organizzativi</b>
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
<b>Indicatore3: Soddisfazione complessiva</b>
Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?
<b>Indicatore4: aspetti logistici IUAV</b>
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?
Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

## Procedura di supporto ai coordinatori dei corsi di studio per i docenti in area critica e di attenzione

### Descrizione della procedura

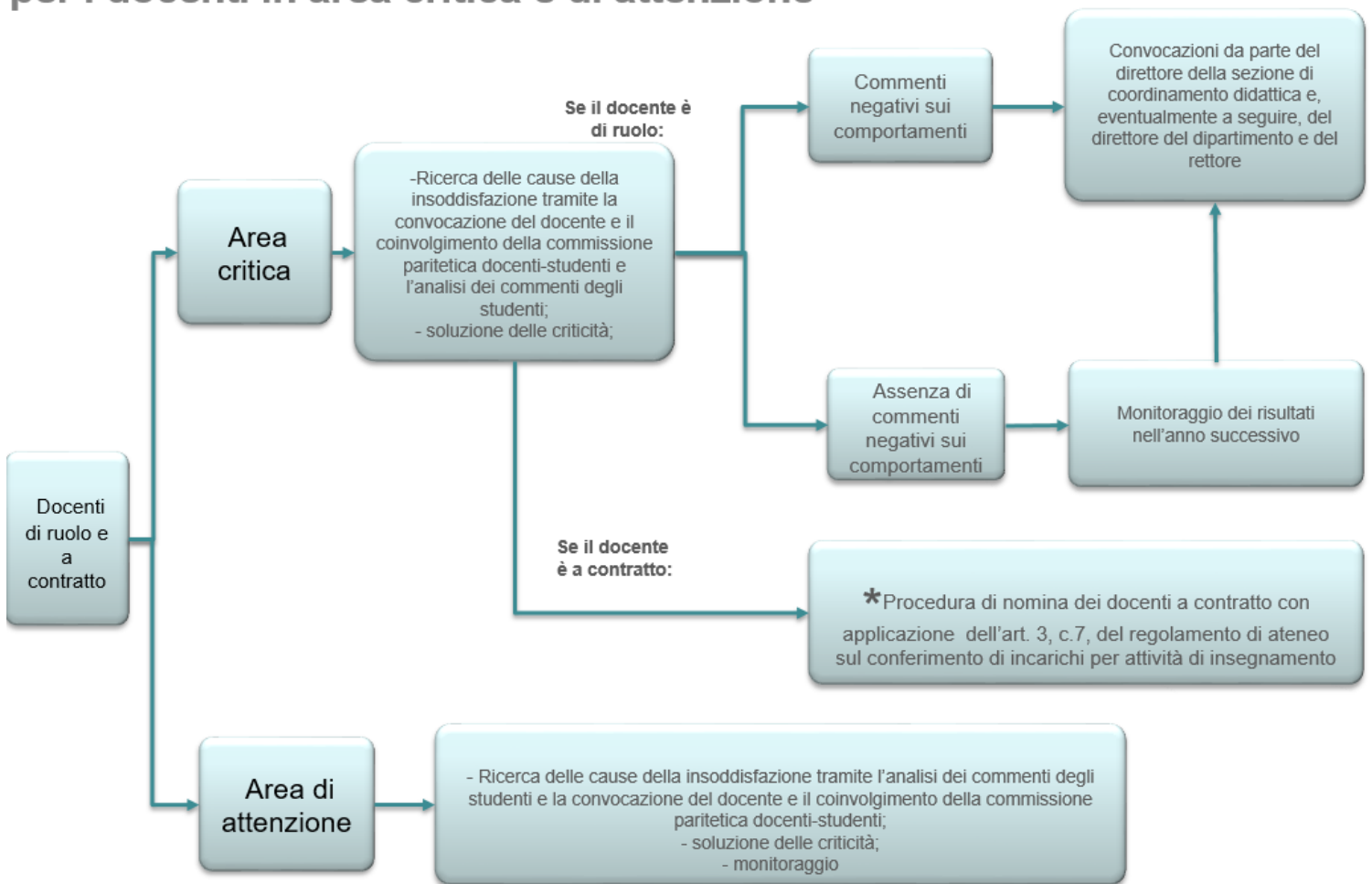
Prendendo come riferimento l'indicatore per l'azione didattica si delineano quattro situazioni di criticità: tre riguardano i docenti in area critica e la quarta i docenti in area di attenzione. Per ciascuna situazione si attuano azioni diverse, ma tutte, in una prima fase, consistono nella ricerca delle cause delle criticità e coinvolgono il coordinatore del cds.

Le situazioni e le rispettive azioni sono elencate qui di seguito (rappresentate nello schema 1):

1. *il docente è di ruolo, si trova in area critica e sono presenti commenti degli studenti in merito a comportamenti inadeguati:*  
il coordinatore del cds deve ricercare le cause della insoddisfazione tramite colloquio con il docente interessato e il coinvolgimento della commissione paritetica docenti studenti. Nel caso in cui non si ricevano segnali di recepimento delle indicazioni, il docente viene convocato dal direttore della sezione di coordinamento della didattica del dipartimento e, a seguire, dal direttore del dipartimento ed eventualmente dal rettore;
2. *il docente di ruolo è in area critica e non si segnalano commenti inadeguati sui comportamenti:*  
il coordinatore del cds deve ricercare le cause della insoddisfazione tramite colloquio con il docente interessato e il coinvolgimento della commissione paritetica docenti studenti e monitorare i risultati nell'anno successivo. Se l'anno successivo il docente risulta ancora in area critica il docente viene sottoposto alla procedura di cui al punto 1;
3. *il docente a contratto è in area critica:*  
il coordinatore del cds deve ricercare le cause della insoddisfazione tramite colloquio con il docente interessato e il coinvolgimento della commissione paritetica docenti studenti e monitorare i risultati nell'anno successivo. Se l'anno successivo il docente risulta ancora in area critica si applica l'articolo 3 comma 7 del regolamento di ateneo per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento;
4. *per i docenti in area di attenzione (di ruolo e a contratto):*  
il coordinatore del cds deve ricercare le cause della insoddisfazione, tramite colloquio con il docente interessato, il coinvolgimento della commissione paritetica docenti studenti e attraverso la lettura di eventuali commenti degli studenti. Il coordinatore del cds deve, inoltre, monitorare i risultati nell'anno successivo.

In caso di situazioni particolari, in cui ad esempio fosse lo stesso coordinatore del cds a rientrare nell'area critica, il presidio della qualità ha il compito di individuare una procedura ad hoc.

# Schema 1. Procedura di supporto ai coordinatori dei corsi di studio per i docenti in area critica e di attenzione



\* Procedura di nomina dei docenti a contratto

I docenti a contratto possono essere nominati attraverso procedura comparativa, tramite un bando, oppure per conferimento diretto, nel caso di esperti di alta qualificazione. In entrambi i casi si applica l'art. 3, comma 7 del regolamento di ateneo per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento:

“Gli incarichi di insegnamento di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili sulla base delle linee guida del presidio della qualità”.

## Tempistica

La procedura è applicata per tutti i docenti, con riferimento ai risultati disponibili, dal coordinatore del cds con cadenza almeno annuale e in tempo utile per consentire l'assegnazione degli incarichi di insegnamento a contratto per gli anni successivi.

## Attori

**Il presidio della qualità**, con il supporto del servizio qualità fornisce una ripartizione dei docenti nelle 4 categorie elencate a pagina 6 e mantiene aggiornato un report con l'evoluzione delle situazioni, garantendo così un monitoraggio complessivo. Interviene in situazioni di non applicabilità della procedura (come ad esempio nel caso in cui il docente in area critica fosse un coordinatore di corso di studio).

**La commissione didattica paritetica docenti studenti**, ha il compito di dare un supporto al coordinatore del cds nel capire quali sono le cause della insoddisfazione degli studenti rispetto ai docenti in area critica.

**I coordinatori dei corsi di studio** sono i protagonisti della procedura: hanno il compito di analizzare i risultati e di mettere in campo le azioni previste dalla procedura. Nel caso si trovassero ad affrontare situazioni di difficile risoluzione hanno il compito di richiedere la convocazione dei docenti interessati da parte del direttore della sezione di coordinamento della didattica.

**Il direttore della sezione di coordinamento della didattica** ha il compito di fornire indicazioni per la soluzione delle criticità. Si occupa del monitoraggio e della segnalazione agli uffici competenti dei casi di docenti in area critica (valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti). Nel caso si trovasse ad affrontare situazioni di difficile risoluzione, ha il compito di richiedere la convocazione dei docenti interessati da parte del direttore del dipartimento.

**Il direttore del dipartimento** ha il compito di fornire indicazioni per la soluzione delle criticità. Nel caso si trovasse ad affrontare situazioni di difficile risoluzione, ha il compito di richiedere la convocazione dei docenti interessati da parte del rettore.

**Il rettore** può avvalersi di tutte le forme di tutela degli studenti previste dallo statuto e dalle normative vigenti.

## Entrata in vigore

La procedura entra in vigore a partire dall'anno accademico 2018/19.